

A San Tomè lo spettacolo dei giochi di luce equinoziali

«E luce fu». Con decine di occhi rivolti verso l'alto, ad attenderlo, il raggio equinoziale si è manifestato anche ieri nella rotonda di San Tomè. Come ogni anno, in occasione dei giorni dell'equinozio primaverile, si è verificato il suggestivo fenomeno luminoso che vede la proiezione del raggio solare al tramonto sull'asse del tabernacolo dell'altare ottocentesco della chiesa romanica di Almenno San Bartolomeo. «La particolare geometria della rotonda di San Tomè - ha infatti spiegato Adriano Gaspari, astronomo della Società italiana di archeoastronomia e della Seac-european society for cultural astronomy, durante lavi-

sita guidata proposta da Fondazione Lemine - unita alla sua particolare orientazione astronomica, permette il verificarsi di alcuni spettacolari giochi di luce di grande effetto, provocati dai raggi del sole e dalla luna all'interno della chiesa romanica». Ierofanie accuratamente calcolate dai costruttori in modo che avvenissero in concomitanza con particolari date significative dal punto di vista liturgico. «I fenomeni più spettacolari si verificano ai solstizi e agli equinozi, proprio come oggi - ha continuato -. Succede da tempo grazie agli accorgimenti geometrici che gli architetti medioevali applicarono durante le varie fasi costruttive e di edificazione della chiesa che si sono succedute sull'impianto originale, che risale probabilmente al VIII secolo, fino all'edificio attuale ristruttu-

rato verso la fine del XIX secolo dall'ingegner Fornoni. I cinque architetti (di cui non si sanno i nomi), sei con Fornoni, hanno tutti saputo leggere il lavoro fatto dal precedente, ricondividerlo e riproporlo. Oggi possiamo assistere alla proiezione del raggio equinoziale sul tabernacolo. La monofora posta sopra la porta principale d'accesso è fuori asse sia rispetto all'asse verticale della porta sia rispetto alla cornice. E questo permette il verificarsi dello spettacolare fenomeno conosciuto come il "raggio equinoziale" che possiamo ammirare». A gustarsi lo spettacolo, puntuale alle 16,37 di ieri, una cinquantina di persone. «L'evento - ha concluso - dura una quindicina di minuti ed è interessante e bello vedere come si muove la proiezione».

Andrea Taietti



Il raggio equinoziale nella chiesa romanica di San Tomè FOTO COLLEONI



I partecipanti alla visita guidata COLLEONI



Il suggestivo fenomeno avvenuto ieri COLLEONI